

KIWANIS CLUB DI CIRÒ MARINA
Luogotenente Governatore **Antonio Francesco Amodeo**



Serving The Children Of The World

Autorità kiwaniane, cari soci, carissimi amici,

oggi, domenica 29 marzo 2026, si festeggia la XXXI Edizione del Premio WE BUILD “Franco Mignolo”, presso il Salone dell’Hotel Balestrieri di Torre Melissa (Kr).

*“**We Build**”, questa straordinaria parola, contiene tutto l’essere kiwaniano e significa: “**Noi Costruiamo**”.*

La Divisione 12 Calabria Magna Graecia, anche quest’anno, si pregia di premiare i cittadini migliori di questa Terra, che attraverso il loro fattivo operato e il loro talento hanno saputo esprimere eccellenti doti professionali e umane.

*Questo importante Premio viene, dunque, attribuito ogni anno dai Presidenti dei Club Kiwanis della nostra Divisione a quelle personalità calabresi che per ingegno e impegno hanno saputo distinguersi, in Italia o all’estero, nel campo della cultura, dell’arte, della scienza, dell’imprenditoria e dello sport, affermando, così, il principio kiwaniano del “**We build**”.*

A tutti i Premiati porgo i miei sinceri complimenti, augurando che le loro attività trovino sempre maggiore risalto concorrendo così a una ulteriore crescita culturale e sociale di tutta la Calabria. Un sentito ringraziamento al Governatore Basilio Valente che, con la sua autorevole presenza, rafforza i legami di amicizia e di apprezzamento per la nostra Divisione. A tutti i presenti un augurio e un grazie di cuore per il comune senso di appartenenza al Kiwanis.

Il Luogotenente Governatore
Antonio Francesco Amodeo



Sede Kiwanis International, Indianapolis

Cos'è il Kiwanis

Il “KIWANIS INTERNATIONAL” è la più grande Associazione mondiale composta da uomini e donne che operano da volontari in favore dei bambini di tutto il mondo.

“L’International Directory of Adult Educational” dell’ U.N.E.S.C.O definisce il Kiwanis come Organizzazione di servizio che persegue concreti programmi sociali locali, nazionali ed internazionali.

Il Kiwanis si articola in Club i cui soci sono persone che svolgono un’attività dirigenziale o una libera professione e che si impegnano a rendere effettivi i seguenti obbiettivi:

- 1) **Affermare la supremazia dei valori umani e spirituali su quelli materiali.***
- 2) **Incoraggiare l’uso quotidiano della “Regola d’Oro” in tutte le relazioni umane: “fai agli altri quello che vorresti che gli altri facessero a te”.***
- 3) **Promuovere la ricerca ed il raggiungimento dei più alti livelli sociali, lavorativi e professionali.***
- 4) **Sviluppare, attraverso il precetto e l’esempio, un più intelligente, efficace e durevole senso civico.***
- 5) **Favorire, attraverso i Club Kiwanis, un pratico mezzo per realizzare amicizie stabili, per rendere un servizio altruistico e per costruire una comunità migliore.***
- 6) **Collaborare nel creare e mantenere quel sano concetto civile ed alto ideale che rendono possibile incrementare i principi di rettitudine, giustizia, patriottismo e buona volontà.***

I Service del Kiwanis International

Negli ultimi trent'anni il Kiwanis ha orientato prevalentemente le sue attività di servizio in favore delle giovani generazioni e dei bambini.

Nel 1983 è stato lanciato il service "Scopo del Kiwanis: i bambini meno fortunati"; nel 1984, Nancy Reagan si è impegnata con il Kiwanis in una campagna contro l'abuso di droghe nell'età scolare svolgendo un programma radiofonico "Kiwanis e Nancy Reagan" che è proseguito negli anni successivi con ampio successo talché, nel 1986, viene assegnata alla First Lady Americana la prestigiosa Medaglia Kiwaniana di Service.

Tale medaglia, istituita nel 1985, era stata assegnata per la prima volta al Dr. Giuseppe Maggi, medico italo-svizzero dedicatosi per 40 anni a costruire e dirigere ospedali nel Camerun, in Africa Occidentale.

Nel 1991 viene definitivamente individuata nei bambini la priorità numero uno delle azioni di servizio alla comunità: "Young Children: Priority One" e nel 1994 viene lanciato un progetto di service mondiale, in collaborazione con l'U.N.I.C.E.F., per prevenire le malattie dovute e carenze di iodio: "I.D.D." (Iodine Deficiency Disorder).

Nel 1995 la medaglia Kiwaniana di Service è assegnata a Rosalyn Carter, fondatrice della campagna di vaccinazione "Un bambino su due" nel Terzo Mondo.

Nel 1996 lo stesso riconoscimento è stato conferito a Madre Teresa di Calcutta per l'impegno dedicato durante tutta la sua vita a favore dei "più poveri nel mondo dei poveri".

Origine, nome e motto del "Kiwanis"

Nel dicembre 1914 Allen S. Browne e Joseph G. Prance riunirono un gruppo di amici e fondarono a Detroit nel Michigan il primo club degli Stati Uniti d'America, ufficialmente registrato al tribunale di tale città il 21 gennaio 1915. Nello stesso anno fu costituito un altro club a Cleveland nell'Ohio e, nel febbraio 1916, il primo club canadese a Hamilton nella regione dell'Ontario.

Sempre nel 1916, ebbe luogo a Cleveland il primo congresso con i delegati di sedici club, nel quale furono poste le basi per un'organizzazione internazionale. In tale occasione, su suggerimento dello storiografo Burton, venne adottato all'unanimità per l'Associazione il nome "Kiwanis", termine contratto da una frase dell'idioma della tribù indo-americana degli Okipei, "Nun - Kee - Wan - Nis", il cui significato può condensarsi in "Facciamoci conoscere meglio".

Nel 1920 al Congresso di Portland, nell'Oregon, su proposta del direttore della rivista del Kiwanis Roe Fulkerson, venne adottato il motto ufficiale "WE BUILD" (Noi Costruiamo).

Nel 1924 a Denver, nel Colorado, il congresso modificò il nome dell'associazione in "KIWANIS INTERNATIONAL" e fissò i suoi obiettivi.

Nel 1963 iniziò l'espansione dei Kiwanis International anche nel continente europeo che portò, nel Congresso di Zurigo del 1968, alla costituzione della Federazione Europea della quale fanno parte tutti i Distretti europei.

Nel congresso internazionale di Montreal del 1998, al motto "We Build" venne affiancata, quale visione per il futuro, la frase: **"SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD"**.



Congresso di Montreal 1998: Serving The Children of the World

Il "Kiwanis" in Italia

Il primo club del Kiwanis International in Italia è quello di Milano, fondato nel 1967 a cui hanno fatto seguito il secondo club a Roma nel 1972, il terzo a Palermo nel 1973, il quarto a Catania nel 1974 e poi via via tutti gli altri fino agli attuali 129 club, che contano - unitamente ai 25 club "Kiwajunior" - oltre 3.700 soci. Nel 1987 nella Convention di Washington le donne per la prima volta sono ammesse al Kiwanis International.

Il "Kiwanis" nel mondo

Oltre che in America del Nord ed in Europa, il Kiwanis International si è esteso in Africa Centrale, Asia, Australia ed America Latina raggiungendo complessivamente il numero di 8.000 club con circa 600.000 soci in oltre 80 nazioni.



KIWANIS INTERNATIONAL

Distretto Italia - San Marino
Divisione Calabria 12 Magna Grecia

Premio We Build “Franco Mignolo” XXXI Edizione - Anno Sociale 2025 - 2026

I premiati:

K Club Acri	<i>Ing. Francesco Pellegrino</i>
K Club Castrovillari	<i>Avv. Gianluca Gallo</i>
K Club Catanzaro <i>Città del Vento</i>	<i>Dott. Luca Marino</i>
K Club Cirò Marina <i>Apollo Aleo</i>	<i>Dott. Giuseppe Quero</i>
K Club Corigliano Calabro	<i>Dott. Francesco De Tommasi</i>
K Club Cosenza	<i>Prof. Giuseppe Trebisacce</i>
K Club Cosenza <i>Città degli Enotri</i>	<i>Cav. Antonio Affidato</i>
K Club Rende	<i>Prof. Gian Pietro Calabrò</i>
K Club Rossano <i>Ippodamo da Mileto</i>	<i>Ing. Giuseppe Formetta</i>
K Club Sibari <i>Sybaris</i>	<i>Ing. Domenico Bruno</i>
K Club Vibo Valentia	<i>Prof. Sergio Baldari</i>

Hotel Balestrieri
- Torre Melissa -

KIWANIS INTERNATIONAL

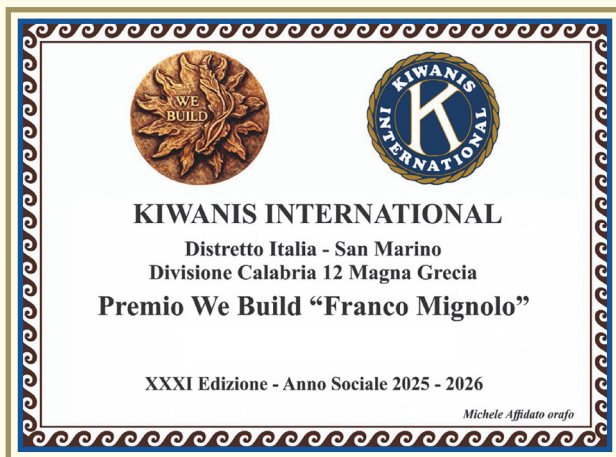
Distretto Italia - San Marino

Divisione Calabria 12 Magna Grecia

Premio

We Build “Franco Mignolo”

XXXI Edizione - Anno Sociale 2025 - 2026



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

*Il prestigioso premio We Build “Franco Mignolo”
viene assegnato a quei Calabresi che con il loro
talento hanno saputo portare fuori dai confini
regionali le loro intelligenze e capacità dando
lustro ad una Calabria motivata e operosa.*

Governatore Basilio Valente



Accogliamoli nel Cuore



Serving the Children of the World

**Il primo Progetto mondiale del
Kiwanis International
ha già salvato
10 MILIONI DI BAMBINI**



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

**Club
di Acri**

KIWANIS CLUB DI ACRÌ
Presidente Rosanna De Bernardo

Premio We Build 2026

a Francesco Pellegrino
Ingegnere meccanico



Motivazione

All'ingegnere Francesco Pellegrino per essersi distinto con le sue doti professionali e il suo rigoroso impegno nel campo della ricerca e della realizzazione di stazioni tecnologiche nelle basi italiane in Antartide.

Francesco Pellegrino nasce ad Acri nel 1979. Si laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università della Calabria nel 2005.

È a capo del Servizio Ingegneria dell'Unità Antartide dell'ENEA con il compito di programmare, progettare e realizzare gli interventi di manutenzione, di ammodernamento e di ampliamento infrastrutturale delle Basi italiane in Antartide.

Attualmente è responsabile della costruzione di impianti a energia rinnovabile e Supervisore di Cantiere per i lavori di manutenzione strutturale, Responsabile Unico di Progetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per le gare d'appalto di servizi e forniture relative alle Basi italiane in Antartide.

A partire dal 2013, ha partecipato a tredici Missioni in Antartide del PNRA-Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, con il ruolo di Responsabile tecnico e Capo Base della Base italiana Mario Zucchelli e pertanto è un esperto di logistica applicata al continente antartico.

Come esperto di Costruzione di Stazioni scientifiche antartiche ha fornito un contributo alla scrittura del libro di testo Antartic Resolution - Recombining Architecture prodotto con il contributo di ingegneri esperti di Antartide provenienti da tutto il Mondo.

In passato, ha lavorato come Progettista di impianti fotovoltaici, Energy Manager per processi industriali e come Esperto gestione energia presso società private; ha collaborato con il Dipartimento di Meccanica della Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria in attività di ricerca sul campo dell'applicazione dell'idrogeno e delle celle a combustibile.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

Club
di Castrovillari

KIWANIS CLUB DI CASTROVILLARI

Presidente **Marianna Fioravante**

Premio We Build 2026

a Gianluca Gallo
Avvocato



Motivazione

All'avvocato Gianluca Gallo, che con le sue eccellenti capacità e il suo tenace impegno ha raggiunto prestigiosi incarichi a livello nazionale al servizio del proprio paese rappresentando un esempio di una Calabria motivata ed operosa.

Sposato con Maria Francesca Straticò e padre di due figli, Ludovica e Francesco Paolo, Gianluca Gallo nasce a Roma il 22 novembre 1968. Al ritorno a Cassano Ionio, città di residenza dei genitori vive i giorni felici dell'infanzia e della gioventù, come pure quelli dell'impegno civile e della lotta politica che lo portano ad essere eletto sindaco per la prima volta nel 2004 e ad essere riconfermato nell'incarico a furor di popolo nel 2009.

Proprio a Cassano compie gli studi, conseguendo la maturità classica al liceo "Raffaele Lombardi Satriani".

Nel 1991, all'età di 23 anni, conclude il suo percorso universitario, laureandosi in Giurisprudenza all'Ateneo "Magna Graecia" di Catanzaro.

Due anni dopo, sostiene e supera brillantemente gli esami per l'abilitazione alla professione forense. Col progredire degli studi, cresce e si sviluppa di pari passo, nel segno della coerenza, l'impegno politico: sul finire degli anni '80 è tra gli animatori del Movimento giovanile democristiano, in cui ricopre incarichi a livello locale, provinciale e regionale che lo portano poi, nel 1994, ad entrare nel Comitato regionale del partito. Anche quando la Dc scompare dal palcoscenico politico italiano, non cambia idea né colori, rimanendo nel solco del cattolicesimo popolare italiano tra le fila del Cdu prima e nell'Udc dopo. Ai nuovi incarichi di partito si aggiunge, nel 1998, l'elezione nel consiglio comunale di Cassano, con oltre 300 preferenze che diventano 3.000 quando, nel 2000, scende in campo per le Regionali.

L'onestà, l'apertura al dialogo condita da fermezza e trasparenza nelle scelte, la buona amministrazione, diventano quasi un marchio di fabbrica, che gli consentono di divenire, insieme all'Udc, uno dei punti di riferimento politici della Sibaritide e del Pollino.

E nel 2008, quando viene chiamato dal partito a offrire il proprio contributo nella corsa al Parlamento, accetta con spirito di servizio la candidatura al nono posto della lista bloccata, non si sottrae alla tenzone e nella sua città porta lo scudocrociato a toccare il 25% dei voti espressi. È il segno dell'amore sbocciato tra un territorio ed il suo sindaco, che l'anno dopo, nella primavera del 2009, centra il più clamoroso e significativo dei risultati: alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale Gianluca Gallo si presenta alla guida di una coalizione composta dall'Udc e da due liste civiche ad essa collegate. È il trionfo: cinque anni di buongoverno gli valgono il successo. Lui vola oltre il 66% dei consensi, trascinando il partito al 59% dei voti.

Nella continuità, la sfida per il Consiglio regionale.

Per segnare il ritorno di Cassano e della Calabria citeriore sulla scena politica regionale, per dare voce a territori spesso dimenticati e saccheggianti, per aprire una nuova stagione della politica calabrese, ponendo l'esperienza del fare al servizio della Regione.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

Club
di Catanzaro
Città del vento

KIWANIS CLUB DI CATANZARO

Presidente **Antonio Rotella**

Premio We Build 2026

a Luca Marino
Produttore



Motivazione

A Luca Marino per aver saputo mettere in luce la sua grande levatura di giornalista e produttore in un settore altamente competitivo nel quale il valore delle sue idee innovative gli hanno consentito di raggiungere lusinghieri e importanti successi nel mondo della comunicazione.

Luca Marino (classe 1974), Laurea in Scienze della comunicazione, è un professionista poliedrico della comunicazione, la cui carriera si snoda lungo il confine tra parola, visione e impegno sociale. Giornalista, grafico e designer, ha costruito il proprio percorso unendo l'accuratezza dell'informazione alla forza del linguaggio visivo.

Dopo una solida formazione multidisciplinare, si afferma nel panorama dell'editoria periodica curando diverse testate di rilievo.

In veste di Direttore Responsabile, ha guidato progetti free press diventati punti di riferimento sul territorio, tra cui: Kalabrians, TAG Magazine.

In questo contesto, Marino ha affinato la capacità di intercettare i trend contemporanei, coordinando redazioni e curando l'identità grafica e concettuale dei prodotti editoriali.

Con il bagaglio di competenze maturate nell'editoria cartacea e digitale, Luca Marino decide di espandere il proprio raggio d'azione verso il mondo dell'immagine in movimento.

Fonda così Indaco Srl, società di produzione audiovisiva che segna il passaggio definitivo a una narrazione più profonda e dinamica.

Sotto la sua direzione, Indaco si specializza nella realizzazione di progetti audiovisivi dal forte taglio sociale. La mission di Marino oggi è quella di utilizzare il cinema e il documentario come strumenti di indagine e sensibilizzazione, dando voce a storie necessarie e trasformando la creatività in un motore di cambiamento civile.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

Club
di Cirò Marina
Apollo Aleo

KIWANIS CLUB DI CIRÒ MARINA

Presidente Caterina Bruno

Premio We Build 2026

a Giuseppe Quero
Dirigente Medico



Motivazione

Al dottor Giuseppe Quero, valente dirigente medico dell'Unità Ospedaliera Agostino Gemelli di Roma e esempio di grande valore professionale, di competenza, dedizione e umanità.

Grazie al suo lavoro instancabile molte vite sono state salvate e molte famiglie hanno ritrovato la serenità.

Nasce in provincia di Matera nel 1985 ma cresce tra Santa Severina e Rocca di Neto, due piccoli centri in provincia di Crotone. Si trasferisce poi a Roma per gli studi universitari dove si laurea con lode nel luglio del 2009 presso il Policlinico Universitario "Gemelli". Qui consegue anche la specializzazione in Chirurgia Generale, sempre con lode, nel maggio del 2016. Integra la sua formazione anche con esperienze all'estero, vincendo prima una borsa di studio alla Johns Hopkins Hospital di Baltimora e poi a Strasburgo, in Francia.

Attualmente è Ricercatore di Fascia A e Dirigente Medico presso l'U.O. di Chirurgia Digestiva del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma.

Dal 2018 ad oggi è docente presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Dal 2021 ad oggi è Segretario del Centro di Ricerca Malattie del Pancreas e dal 2023 è Responsabile del gruppo di ricerca “Malattie benigne e maligne del pancreas”.

Autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche su riviste di impatto internazionale sulla chirurgia oncologica pancreatico, colon-rettale e gastrica, e sulla chirurgia traslazionale ed intelligenza artificiale applicata alla chirurgia generale.

Revisore di oltre 30 riviste scientifiche ad impatto internazionale. È inoltre membro attivo dell'Associazione europea di Endoscopia Chirurgica e della Società di Chirurgia Robotica, della Società Italiana di Chirurgia, di Chirurgia Oncologica e dell'Associazione Italiana Studio Pancreas.

Con rigore scientifico, mano sicura (ha eseguito più di 2000 interventi) e straordinaria capacità di ascolto, ha saputo distinguersi non solo per l'eccellenza tecnica, ma anche per l'attenzione autentica verso ogni paziente. In sala operatoria dimostra precisione e sangue freddo; fuori, empatia e disponibilità, qualità che fanno la differenza nella vita delle persone che a lui si affidano.

Questo premio celebra il talento già espresso e, soprattutto, il futuro promettente di un professionista che rappresenta una nuova generazione di medici: preparati, appassionati e profondamente consapevoli del valore umano della propria missione.

Con stima gli viene consegnato questo riconoscimento, certi che il suo percorso continuerà a essere fonte di orgoglio e ispirazione.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

Club
di Corigliano C.

KIWANIS CLUB DI CORIGLIANO C.
Presidente **Giuseppe D'Urso**

Premio We Build 2026

a Francesco De Tommasi
Magistrato



Motivazione

Al dottor Francesco De Tommasi, magistrato di grande autorevolezza professionale noto per le sue straordinarie doti e per il suo costante impegno nell'affermazione della legalità, per aver raggiunto importanti risultati nel contrasto ai crimini ambientali.

Francesco Vittorio Natale De Tommasi nasce a Corigliano Calabro (CS).

Inizia la sua carriera come magistrato ordinario dall'ottobre del 2004. Dal 2004 al 2006 come uditore giudiziario a Roma; prosegue la sua attività come Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma fino al 2015 e dal 2015 fino al 2021 presso il Tribunale di Milano.

Dal 15 marzo 2021 componente della Direzione Distrettuale antimafia Relatore in diversi incontri di studio e seminari su temi giuridici; Abilitato alla Professione Forense, con iscrizione all'Albo degli Avvocati presso il Tribunale di Rossano;

È stato anche componente della Sezione Distrettuale Misure di Prevenzione, oltreché componente dell'Ufficio Studi e Progetti Organizzativi;

Attualmente si occupa di contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso, traffici, anche internazionali, di sostanze stupefacenti; traffici illeciti e organizzati di rifiuti; associazioni per delinquere di stampo mafioso.

Nel corso degli anni si è sempre occupato anche di reati contro la Pubblica Amministrazione e ha altresì maturato una certa esperienza in campo internazionale, nei rapporti con le autorità giudiziarie estere. Lavora spesso con EUROJUST (Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, con sede a L'Aia - Paesi Bassi).

Ha istruito e condotto il processo di primo grado a carico di Alessia PIFFERI.



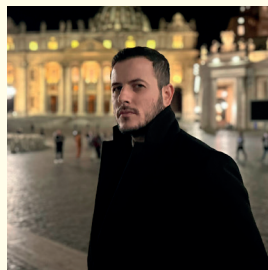
SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

Club
“Cosenza
città degli Enotri”

KIWANIS CLUB “Cosenza città degli Enotri”
Presidente Delly Fabiano

Premio We Build 2026

ad Antonio Affidato
Maestro d'Arte



Motivazione

Al Maestro d'Arte Antonio Affidato per aver saputo mettere in luce la sua grande levatura di artista scultore in un settore altamente competitivo nel quale il valore delle sue idee brillanti gli hanno consentito di raggiungere lusinghieri successi nel mondo dell'arte orafa nazionale e internazionale.

Antonio Affidato nasce a Crotone il 21 ottobre 1994.

Dopo il diploma di Maestro d'Arte in Arte dei Metalli e Oreficeria, conseguito tra l'Italia e la Serbia, prosegue la sua formazione all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro dove si laurea con 110 e Lode in Arti Visive indirizzo Scultura.

Successivamente consegue un Master internazionale tra la Pontificia Università Lateranense di Roma e la Villanova University di Philadelphia e completa il percorso magistrale all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano, ancora con 110 e Lode, con una tesi dedicata al simbolismo del gioiello dalle civiltà storiche al contemporaneo.

Continua la propria formazione attraverso Master e corsi di alta specializzazione tra l'Italia e l'estero, approfondendo arte contemporanea, metallurgia e oreficeria.

Entrato nell'azienda di famiglia come seconda generazione della Michele Affidato Orafo, affianca il padre nella progettazione e produzione di gioielli e nella realizzazione di opere per importanti eventi internazionali quali Festival di Sanremo, Nastri d'Argento Rai, Biennale Internazionale di Venezia, Taormina Film Festival e molti altri, consegnando opere a personaggi come Sting, Nicole Kidman, Willem Dafoe, Francis Ford Coppola, Ennio Morricone, Christofer Lambert, Matthew Modine, Sophia Loren, Pamela Anderson, Octavia Spencer, Richard Gere, Oliver Stone e molti altri. Insieme al padre Michele realizzano diversi incarichi per la Santa Sede e per Papa Francesco; tra i più significativi si annovera la commissione della Segreteria di Stato Vaticana per opere scultoree donate dal Pontefice a tutti i Capi di Stato e di Governo ricevuti in Vaticano, commissione che continua ancora oggi con Papa Leone XIV. Parallelamente Antonio Affidato sviluppa una ricerca artistica fondata sul dialogo tra oreficeria e scultura, indagato sul piano storico, materico e tecnico. Centrale è il tema della Magna Grecia, affrontato attraverso il recupero delle tecniche antiche e delle iconografie classiche rielaborate in chiave contemporanea. Questo percorso lo conduce a esporre in numerosi musei nazionali, internazionali e siti di interesse culturale.

Nell'aprile 2025 inaugura a Crotone il monumento in bronzo alla Dea Hera Lacinia (altezza 2,50 m), oggi collocato sul lungomare cittadino, e nell'ottobre dello stesso anno il monumento a Mons. Alessandro Vitetti a Cariati (CS).

Attualmente ricopre il ruolo di Docente Universitario presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ed è autore di numerose pubblicazioni.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

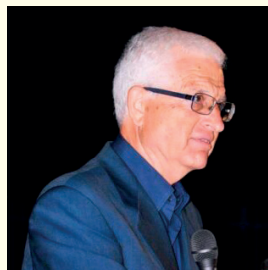
**Club
di Cosenza**

KIWANIS CLUB DI COSENZA

Presidente Paolo Trotta

Premio We Build 2026

a Giuseppe Trebisacce
Docente universitario



Motivazione

Al professor Giuseppe Trebisacce che con le sue straordinarie capacità e competenze ha dato un significativo e importante contributo alla conoscenza e alla cultura nel mondo accademico della nostra regione.

Nasce a Roseto Capo Spulico nel 1946. Nel 1963 consegue l'abilitazione magistrale presso l'Istituto "Livio Andronico" di Taranto e nel 1967 la laurea in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Bari con 110/110, distinzione di lode e dignità parziale di pubblicazione. Nel marzo del 1968 risulta vincitore di una borsa di studio ministeriale di addestramento didattico-scientifico presso l'Università di Bari, dove lavora con il Prof. Gino Corallo, uno dei più eminenti pedagogisti cattolici del secondo Novecento. Nel settembre del 1971 chiede ed ottiene il trasferimento all'Università di Roma presso la Cattedra di Pedagogia diretta dal Prof. Raffaele Laporta, insigne pedagogista di formazione laica e socialista, con il quale svolge per qualche anno

un'intensa attività di ricerca e di didattica in qualità di "contrattista" tenendo dei corsi di lezione, decentrati a Cosenza, a favore degli studenti calabresi iscritti all'Università di Roma e non frequentanti. Nel 1982 entra, a seguito di concorso, nel ruolo di Professore associato di Storia della Pedagogia e nel 1987 in quello di Professore ordinario; per diversi anni accademici tiene per supplenza anche gli insegnamenti di Pedagogia generale, di Pedagogia sociale e di Educazione comparata nei corsi di laurea in Lettere, in Scienze dell'educazione. Nel 2001 è tra i fondatori, assieme ad altri docenti di Atenei italiani, della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università autonoma di Bolzano - sede di Bressanone - ricoprendo, per quell'anno e fino al 2006, per supplenza gli insegnamenti di Pedagogia sociale e di Pedagogia dell'attualità nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria e nella SSIS.

Nel 2002 viene nominato per un triennio Presidente dell'IRRE-Calabria e nel 2006 Commissario straordinario del medesimo Istituto. Alla guida di esso dà un notevole impulso alla sperimentazione didattica e alla formazione del personale docente della scuola calabrese, collaborando attivamente e sinergicamente con l'Ufficio scolastico regionale e con l'Assessorato regionale all'istruzione. Durante la sua Presidenza l'IRRE avvia un lavoro di grande lena per la costituzione di un "Centro regionale di documentazione della storia della scuola calabrese" dove far affluire tutto il materiale esistente negli archivi scolastici della Regione.

È membro delle più importanti associazioni dei pedagogisti e degli storici della pedagogia, in molte delle quali ricopre incarichi direttivi.

Dal 2010 è Presidente della Fondazione "Antonio Guarasci", un'istituzione che prende il nome dal primo Presidente della Regione Calabria e che ha per scopo la formazione politico-culturale delle giovani generazioni.

Dal 2011 al 2016 è Presidente, dopo esserne stato Vice-presidente per due mandati consecutivi, del CIRSE, l'Associazione che riunisce gli storici dell'educazione di tutte le Università italiane, il cui scopo è la promozione degli studi storico-educativi in Italia in collaborazione con i maggiori centri internazionali del settore.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

**Club
di SYBARIS**

KIWANIS CLUB DI SIBARI
Presidente **Maria Teresa Mazzei**

Premio We Build 2026

a Domenico Bruno
Ingegnere



Motivazione

All'ingegnere Domenico Bruno grazie alle sue eccezionali doti professionali è riuscito a raggiungere traguardi di grande rilievo nel mondo accademico arrivando da giovanissimo a rivestire incarichi importanti e di assoluto prestigio.

Domenico Bruno è stato sin dal 1990 Professore Ordinario di Scienza delle Costruzioni presso l'Università della Calabria, dove ha ricoperto diversi incarichi accademici, tra cui quello di Direttore del Dipartimento di Strutture, Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Materiali e delle Strutture, Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ecc.

La sua attività di ricerca scientifica ha riguardato vari argomenti di Ingegneria Strutturale, fra cui lo studio e l'analisi di strutture in materiali avanzati di nuova generazione quali i materiali compositi, l'analisi e la modellazione strutturale dei ponti di grande luce, quali ponti strallati e

ponti sospesi, ecc.

Presso la stessa Università della Calabria ha svolto attività di insegnamento, tenendo diversi corsi accademici nel campo della Scienza delle Costruzioni e della Tecnica delle Costruzioni, contribuendo alla formazione di tanti giovani ingegneri che hanno operato e operano in Calabria, e altrove.

È attualmente Professore Emerito di Scienza delle Costruzioni presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università della Calabria.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

Club
di Rossano
Ippodamo da Mileto

KIWANIS CLUB DI ROSSANO

Presidente Lino Santoro

Premio We Build 2026

a Giuseppe Formetta
Ingegnere



Motivazione

All'ingegnere Giuseppe Formetta, per l'eccezionale contributo dato alla ricerca nel campo dell'idrologia, attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative che hanno contribuito a migliorare la capacità di analisi e previsione dei processi idrologici, con ricadute rilevanti per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la mitigazione dei rischi naturali.

Giuseppe Formetta nasce a Rossano nel luglio 1983.

Si laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università della Calabria nel luglio 2008, conseguendo il massimo dei voti e la lode.

Nel 2009 avvia la propria attività di ricerca nel campo dell'idrologia e nel 2013 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Ambientale con la tesi "Hydrological modelling with components: the OMS3 NewAge-JGrass system", sotto la supervisione del Prof. Riccardo Rigon e del Dr. Olaf David.

Durante il dottorato, in collaborazione con esperti nazionali e internazionali, si dedica allo sviluppo di un modello idrologico open-source in grado di simulare, su larga scala, l'intero ciclo idrologico, includendo processi quali scioglimento nivale, radiazione, evapotraspirazione e deflussi fluviali. Tali attività hanno contribuito a migliorare la capacità di analisi e previsione dei processi idrologici, con ricadute rilevanti per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la mitigazione dei rischi naturali. Nel corso del dottorato svolge inoltre periodi di ricerca come visiting researcher per un totale di nove mesi presso Colorado State University e presso l'Agricultural Research Service di Fort Collins, negli Stati Uniti.

Tra il 2012 e il 2015 ricopre il ruolo di post-doctoral fellow prima presso l'Università della Calabria e successivamente presso la Colorado School of Mines, collaborando anche con l'US Geological Survey (USGS). In questo periodo sviluppa modelli idrologico-geotecnici accoppiati e fisicamente basati, finalizzati alla comprensione e alla previsione dei fenomeni di frane superficiali, con l'obiettivo di supportare strategie di prevenzione e riduzione del rischio per le comunità esposte. Dal 2016 al 2019 è Research Associate presso il Centre for Ecology and Hydrology (CEH) del Natural Environment Research Council (NERC), Wallingford, Oxfordshire, Regno Unito. Qui è coinvolto nello sviluppo di modelli idrologici, nella previsione delle piene e nell'analisi della frequenza delle alluvioni su scala nazionale. Le sue attività includono inoltre la valutazione delle variazioni spazio-temporali dei pericoli di alluvione e siccità nel Regno Unito, sia in condizioni climatiche storiche sia future, contribuendo a fornire strumenti scientifici utili al supporto delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e alla protezione della popolazione e delle infrastrutture. Attualmente è professore associato presso l'Università di Trento ed è titolare di due corsi di laurea magistrale in Ingegneria Civile e Ingegneria per l'Ambiente.



SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD

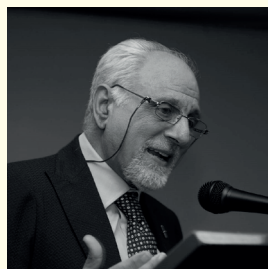
**Club
di Rende**

KIWANIS CLUB DI RENDE

Presidente Giuliano Arabia

Premio We Build 2026

a Gian Pietro Calabrò
Docente Universitario



Motivazione

Al professor Gian Pietro Calabrò, personalità di grande valore, molto apprezzato nel mondo accademico nazionale e lustro per il nostro territorio con il quale mantiene un legame profondo e affettivo. Studioso rigoroso e figura autorevole, ha rappresentato per anni un punto di riferimento imprescindibile nella formazione giuridica e culturale di intere generazioni.

Professore Ordinario (a.r) di Filosofia del diritto e di Teoria del diritto e dello Stato presso l'Università della Calabria, UNICAL, ove ha anche insegnato Logica giuridica e Biogiuridica.

Il rapporto tra diritto, politica e morale ha costituito l'oggetto dei suoi studi iniziali. I suoi interessi scientifici si sono rivolti poi alla tematizzazione dei diritti della persona nella prospettiva di una filosofia del diritto costituzionale. Le sue ricerche si sono focalizzate sulla dialettica tra legalità e legittimità, sul valore della dignità umana, quale criterio di interpretazione e di legittimazione della legislazione vigente, con tutte le possibili applicazioni in tema di regolamentazione giuridica delle questioni bioetiche e sulla dottrina generale dei valori

costituzionali.

In tale contesto hanno preso corpo le ricerche sulla interpretazione assiologica e sul tema della teoria costituzionale della democrazia, nonché gli studi sulla filosofia giuridica di C. Mortati e Francesco Carnelutti.

Le sue ricerche vertono sulla teoria generale del diritto e dello stato, in cui attraverso un approccio di natura metodologica della dottrina kelseniana, che pur individuando nell'ordinamento giuridico moderno il carattere artificiale e strumentale, approda a ciò che definisce "positivismo assiologico", che rovescia la convenzionalità della Grundnorm, nel suo contenuto pregnante: il diritto alla vita, quale diritto previo, a-politico e condizionante la classe dei diritti fondamentali. In questo contesto si colloca il saggio pubblicato negli Atti del Convegno tenutosi presso l'Università di Padova, sulla figura del grande maestro del diritto Giuseppe Bettiol. Il corollario di quanto detto porta la ricerca sui temi della sicurezza e sull'ordine giuridico, in cui si evidenziano e la monografia *Diritto alla sicurezza e crisi dello Stato costituzionale*, Giappichelli, Torino 2003, nata in contesto estraneo all'epoca ottimistica e pacifista, sia i numerosi saggi pubblicati in riviste e volumi collettanei, ove affronta il tema della guerra e il concetto di sovranità, muovendo dalla rilettura critica dei testi hegeliani. Nell'ultimo decennio, grazie anche alla stretta amicizia e collaborazione con il compianto Vittorio Italia, illustre e indimenticabile maestro di diritto amministrativo, ha focalizzato la sua ricerca sulla logica giuridica e l'interpretazione dei testi legislativi, in alcuni saggi ove la rigorosa deduzione sillogistica di matrice aristotelica si confronta con le prospettive delle scienze fisico-matematiche. Da ciò il saggio *Logica del giudizio e la responsabilità dell'interprete*. In questo periodo è in corso di stampa il volume *Introduzione alla Logica giuridica*, in collaborazione con l'allieva, oggi ordinaria di Filosofia del diritto, Paola B. Helzel. La sua attività didattica si è svolta presso le Università di Perugia, Padova, Napoli, Catanzaro e Bari.

È stato relatore invitato a numerosi convegni nazionali e internazionali: si ricorda il Convegno sui Cinquanta anni del Processo di Norimberga.

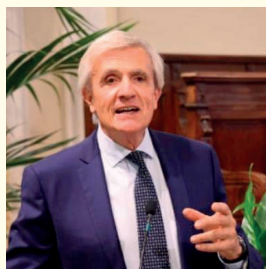


KIWANIS CLUB DI VIBO VALENTIA

Presidente **Francesca Romeo**

Premio We Build 2026

a Sergio Baldari
Docente Universitario



Motivazione

Al professore Sergio Baldari, per le sue eccezionali doti professionali che gli hanno consentito di raggiungere traguardi di grande rilievo nel mondo accademico arrivando a rivestire incarichi di assoluto prestigio.

Sergio Baldari nasce a Oppido Mamertina il 5 dicembre 1953. Dopo aver conseguito la maturità classica presso l'istituto Michele Morelli di Vibo Valentia, si laurea in Medicina nel luglio del 1977 con 110 e lode. Consegue nell'aprile del 1981 la specialistica in Medicina Nucleare. Nel 2009 viene nominato responsabile del Centro di Eccellenza AIMN per la formazione "Diagnosi e Terapia dei Tumori Neuroendocrini" istituito presso l'U.O.C. di Medicina Nucleare dell'A.O.U. Policlinico Universitario di Messina. Nel 2013 ricopre il ruolo di Presidente del Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare ed Imaging Molecolare.

Nel 2024 è eletto Proboviro CD Associazione Italiana di Medicina Nucleare ed Imaging Molecolare.

La sua attività di ricerca scientifica ha interessato numerosi ambiti della diagnostica e della terapia di Medicina Nucleare.

In particolare, negli anni, numerose pubblicazioni, hanno avuto come oggetto la patologia tiroidea, le applicazioni delle tecniche diagnostiche di Medicina Nucleare in ambito pediatrico, gastroenterico, e ancora ricerche inerenti la cardiologia nucleare e le neuroscienze.

In seguito, numerosi lavori hanno avuto come oggetto le applicazioni della diagnostica convenzionale di Medicina Nucleare e la Tomografia a Emissione di Positroni (PET) in ambito oncologico. Particolarmente rilevante il contributo nella definizione e valutazione del ruolo della terapia con radiofarmaci in ambito oncologico in un contesto multidisciplinare, volto anche al perfezionamento degli aspetti dosimetrici e al miglioramento dell'efficacia e della sicurezza dei trattamenti.

Ulteriore ambito della ricerca ha riguardato le applicazioni della Teranostica in Medicina Nucleare Oncologica. In tale contesto, gli aspetti più recenti dell'attività scientifica sono stati orientati all'applicazione delle Scienze -omiche, in particolare la radiomica, e alle potenzialità dell'intelligenza artificiale nella Teranostica.

Il professor Baldari è autore di circa 500 pubblicazioni a stampa su riviste e volumi a diffusione nazionale ed internazionale ed ha ricevuto innumerevoli premi e riconoscimenti per la sua straordinaria attività scientifica.

Kiwanis®

DISTRETTO ITALIA - SAN MARINO
Divisione Calabria 12 Magna Grecia

Governatore Basilio Valente

Consiglio Direttivo - anno sociale - 2025/2026

Luogotenente Governatore	<i>Antonio Francesco Amodeo</i>
Imm. Past. Lt. Governatore	<i>Maria Otranto</i>
Lt. Governatore eletto	<i>Delly Fabiano</i>
Segretario Divisionale	<i>Giuseppe Sturniolo</i>
Kiar Divisionale	<i>Emanuele Saccà</i>
Chairman “We Build”	<i>Antonino Ballarati</i>
Tesoriere Divisionale	<i>Giorgio Ottavio Pucci</i>
Cerimoniere Divisionale	<i>Pietro Pompilio</i>

I Presidenti dei Club

Acri	<i>Rosanna De Bernardo</i>
Castrovillari	<i>Marianna Fioravante</i>
Catanzaro <i>Città del vento</i>	<i>Antonio Rotella</i>
Cirò Marina <i>Apollo Aleo</i>	<i>Caterina Bruno</i>
Corigliano Calabro	<i>Giuseppe Durso</i>
Cosenza	<i>Paolo Trotta</i>
Cosenza <i>Città degli Enotri</i>	<i>Delly Fabiano</i>
Rende	<i>Giuliano Arabia</i>
Rossano <i>Ippodamo da Mileto</i>	<i>Lino Santoro</i>
Sibari - <i>Sybaris</i>	<i>Maria Teresa Mazzei</i>
Vibo Valentia	<i>Francesca Romeo</i>

Kiwanis International – Distretto Italia San Marino

A.S. 2025/2026 Governatore Basilio Valente

Service Distrettuale: Una Culla, una Speranza

Accordo di Collaborazione con UNICEF Italia

A inizio 2025, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha stimato che oltre un milione di bambini muoiono durante il parto e circa 900.000 neonati sopravvivono solo pochi giorni dopo il parto a causa di complicazioni. Non è una coincidenza che quest'anno, per la **Giornata mondiale della salute** l'OMS abbia scelto proprio il tema “ **Miglioramento della salute e della sopravvivenza delle madri e dei bambini** ”.

Equipaggiare le strutture sanitarie e gli ospedali con attrezzature salvavita, come le **culle termiche** consente di intervenire tempestivamente in caso di rischi per la salute dei bambini appena nati.

Le **culle termiche** sono una soluzione pratica ed efficiente all'assistenza e alla cura di un bambino nato prematuramente o con talune problematiche.

Le culle termiche sono delle vere e proprie incubatrici dotate di sensori e di un sistema elettrico che riscalda l'acqua dai 35°C ai 38°C, **mantenendo la corretta temperatura dei bambini nati pretermine e monitorando i parametri vitali.**

**Insieme possiamo prenderci
cura della vita**

Costituzione club Kiwanis CIRÒ MARINA Apollo Aleo

Il club di Cirò Marina Apollo Aleo, assieme a quelli di Acri, Castrovillari, Catanzaro Città del vento, Corigliano Calabro, Cosenza, Cosenza Città degli Enotri, Rende, Rossano Ippodamo da Mileto, Sibari Sybaris e Vibo Valentia, fa parte della dodicesima Divisione Calabria Magna Grecia.

Socio fondatore Presidente è stato il Prof. Carlo Rizzo.

Club Padrino: Corigliano

Costituzione Gennaio 2020

Cenni storici di Cirò Marina

Cirò Marina è un comune italiano di 14.237 abitanti della provincia di Crotone in Calabria. Sorge sulla costa ionica dell'alto crotonese nell'area dell'antica colonia magnogreca di Krimisa e fino al 1952 ha fatto parte del comune di Cirò.

Il territorio del cirotano vede la presenza di comunità umane già dal Neolitico. Dal Bronzo medio, vengono occupati il sito di Motta, su un pianoro elevato che domina la valle del Lipuda e la costa, e quello di Madonna di Mare, di località Oliveto, Taverna, e Madonna d'Itria.

Durante l'età del ferro, gli insediamenti sono posti in posizione più arretrata rispetto alla costa, sulla collina di Cirò, in una fase indicata dalle fonti storiche antiche come caratterizzata dall'arrivo dei primi coloni greci riconducibili al mito di Filottete, che in questo territorio avrebbe fondato Krimisa ed il Tempio di Apollo Aleo, presso cui consegnò e consacrò il suo arco e le frecce ricevute da Eracle.

Dopo la fondazione di Kroton il territorio ne subisce l'influenza ed il controllo, risultando occupati ed ellenizzati i siti di Cozzo Leone e Sant'Elia, di Punta Alice, ed altri nuovi siti in località Taverna nella valle del Lipuda. Dopo la distruzione di Sybaris (510 a.C.), nel territorio cirotano, trovandosi in posizione strategica lungo l'asse costiero, si assiste ad un notevole sviluppo di insediamenti in particolare lungo l'area paralitoranea posta a dominio della foce del Krimisa potamos, con notevoli evidenze archeologiche.

Con l'espansione dei Brettii nel territorio, nell'età ellenistica, il santuario di Punta Alice diviene il polo religioso di riferimento della popolazione italica

stanziata tra Thurii e Crotone. I Bretti si stanziano in aree sparse lungo la pianura come attestato da diverse evidenze archeologiche.

Dopo l'anno Mille e la conquista dei Normanni nell'Italia meridionale, le aree costiere vengono ad essere nuovamente occupate e coltivate, nonostante che la posizione lungo la viabilità costiera e le facilità di attracco rendessero il territorio facilmente aggredibile ed interessato da lotte di potere.

Con la conquista degli Angioini nel Regno di Sicilia è attestata la presenza del regio palazzo di Alitio. In quanto simbolo della oppressione regia e feudale, venne devastato e distrutto, tanto che nel 1275 il re Carlo I d'Angiò ordinava al giustiziere di Val di Crati e Terra Giordana di perseguire gli abitanti delle terre vicine e di costringerli a riedificare a loro spese il regio palazzo. Due anni dopo la difesa di Alichia e quella di Crotone sono citate tra le nove foreste regie esistenti in Calabria.

Dopo le guerre napoleoniche e l'eversione dalla feudalità, ed il mutato clima nel Regno delle Due Sicilie, si verificarono le condizioni per la nascita di una nuova comunità nei territori della Marina, grazie anche alla quotizzazione di alcuni terreni demaniali, che vennero assegnati a contadini indigenti.

Questa partecipazione dei ceti popolari alla trasformazione produttiva del territorio cirotano venne testimoniata altresì dalla nascita, nel 1859, di una Cassa popolare di prestanze agrarie a favore degli agricoltori in difficoltà.

Dall'Unità d'Italia alla seconda guerra mondiale la Marina di Cirò andava man mano sviluppandosi a scapito del comune collinare: nel dopoguerra la Marina aveva già una popolazione più numerosa dell'abitato collinare di Cirò, ponendosi le condizioni per il distacco dal centro antico.

La separazione consensuale si verificò con delibera del 31 dicembre 1951 da parte del consiglio comunale di Cirò.

CIRÒ MARINA

la prediletta dagli DEI



Saluto del Presidente

Quale Presidente pro tempore del Club Kiwanis di Cirò Marina Apollo Aleo ho l'onore ed il privilegio di ospitare nella nostra sede la cerimonia del Premio "We Build" e di esprimere un augurio ai premiati.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli intervenuti.

Il Presidente
Caterina Bruno

KIWANIS INTERNATIONAL

Distretto Italia - San Marino
Divisione Calabria 12 Magna Grecia

Premio

We Build “Franco Mignolo”

XXXI Edizione - Anno Sociale 2025 - 2026



Allieterà la cerimonia del Premio We Build
il M° Giuseppe Gentile